



**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA  
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
DELLA TRASPARENZA**

[www.uncemlazio.it](http://www.uncemlazio.it)

# Sommario

Premessa .....	3
L'adeguamento alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza in Uncem Lazio .....	4
Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Uncem Lazio .....	5
Obiettivi generali .....	6
<i>Prevenzione della corruzione</i> .....	6
<i>Promozione della Trasparenza:</i> .....	6
<i>Coinvolgimento esterno:</i> .....	6
I soggetti della strategia di prevenzione della corruzione .....	7
<i>Assemblea</i> .....	7
<i>Consiglio</i> .....	7
<i>Ufficio di Presidenza</i> .....	7
<i>Presidente</i> .....	7
<i>Revisori dei Conti</i> .....	7
<i>Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)</i> .....	8
Struttura organizzativa .....	9
Analisi del Contesto esterno .....	10
Analisi del Contesto interno .....	11
Definizione di rischio corruttivo .....	12
Metodologia per la mappatura del rischio .....	13
Trattamento del rischio corruttivo e attività di prevenzione .....	14
Monitoraggio, Relazione del RPCT e aggiornamento del PTCPT .....	15
<i>Accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato</i> .....	15
<i>Whistleblowing</i> .....	15

# Premessa

## *Norme di riferimento*

Si ricordano i principali provvedimenti normativi di riferimento sul tema della prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza:

- La L. 190/2012 (che ha ridefinito il sistema e gli strumenti per la prevenzione della corruzione a tutti i livelli istituzionali);
- D.lgs. 33/2013 (che ha disciplinato gli obblighi di pubblicazione online e il diritto di accesso civico, in ossequio del principio della trasparenza amministrativa);
- D.lgs. 97/2016 (che ha modificato la L. 190/2012 e il d.lgs. 33/2013, innovando gli obblighi di pubblicazione e introducendo il diritto di accesso civico generalizzato);
- D.lgs. 39/2013 (in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi);
- Il DPR 62/2013 (il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
- Det. ANAC 831/2016 (approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016) e successivi aggiornamenti;
- Determina ANAC 1309/2016 “Linee Guida per la definizione dei limiti e delle esclusioni all’accesso civico generalizzato”;
- Determina ANAC 1310/2016 “Linee Guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;
- Regolamento ANAC del 16 novembre 2016 in materia di esercizio del potere sanzionatorio per violazione di obblighi specifici di cui all’art. 47 del D.Lgs. 33/2013;
- Delibera 329/2017 “Regolamento di vigilanza in materia di trasparenza relativamente agli obblighi di pubblicazione (articolo 4 comma 3: gli OIV e i RPCT segnalano casi di gravi o reiterate violazioni di obblighi di pubblicazione, dopo aver esperito tutte le proprie funzioni);
- Determina ANAC 1134/2017 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati”;
- Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019 – “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

## *Acronimi*

- UNCEM: Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
- ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione
- PNA: Piano Nazionale Anticorruzione
- PTPCT: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- RPCT: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

## **L'adeguamento alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza in Uncem Lazio**

Uncem Lazio è l'organizzazione di livello regionale dell'UNCCEM, l'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani, appartenenti alla Regione Lazio, associazione senza scopo di lucro. L'Uncem Lazio ha da sempre improntato la propria gestione interna e i rapporti con i Comuni Montani e le Aree Interne ai principi della trasparenza e della legalità, anticipando di fatto le prescrizioni in materia di diritto di accesso civico.

Con l'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione della materia operato dal D.lgs. n. 97/2016, di modifica della L. 190/2012, e dal D.lgs. n. 33/2013, non c'è dubbio che l'Associazione sia soggetta agli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione previsti (espressamente per quanto compatibili con la propria natura giuridica).

Inoltre, e in coerenza con le indicazioni politiche è obiettivo dell'Associazione ottemperare non solo agli adempimenti obbligatori, ma anche a quelli che potrebbero non essere definiti come necessari, al fine di rendere questi un'opportunità comunicativa di ulteriore trasparenza.

Di seguito sono dunque riportati gli obiettivi generali, individuati i soggetti della strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, descritti il contesto esterno e quello interno dell'Associazione, evidenziate le aree di rischio con relativa mappatura, valutazione e trattamento del rischio corruttivo, azioni e misure di prevenzione e monitoraggio, seguendo, per quanto applicabili, le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (Det. ANAC 831/2016) e naturalmente nella vigente legge n. 190/2012 "Anticorruzione" come modificata dal D.Lgs.97/2016.

Riassumendo, a seguito del PNA 2016 gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società e gli enti privati in controllo pubblico sono sempre tenuti ad adeguarsi alla normativa anticorruzione dotandosi di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

# **Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Uncem Lazio**

Occorre preliminarmente ricordare che Uncem Lazio, con il presente documento, approva il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, non solo per rispondere agli obblighi e alle finalità della nuova normativa, ma anche per fornire uno strumento efficace all'organizzazione stessa di Uncem Lazio, mantenendone costantemente aggiornati tutti i contenuti, allineandolo a tutti gli atti interni di natura programmatica, nonché al manuale di gestione documentale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è stato nominato in data 07 Gennaio 2022, attribuendo tale funzione al Rappresentante Legale. La nomina è stata confermata dall'Ufficio di Presidenza di Uncem Lazio in data 07 Gennaio 2022, prot. n. 8.

È stata attivata e messa online del sito istituzionale la sezione "Amministrazione Trasparente", in questa pagina sono raccolte le informazioni che la Delegazione Regionale del Lazio pubblica nel proprio sito internet, nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e di prevenzione dei fenomeni della corruzione ai sensi della vigente legislazione.

## **Obiettivi generali**

In coerenza con le indicazioni dell'Ufficio di Presidenza e con il supporto tecnico del Presidente, nella sua qualità di RPCT, sono individuati i seguenti obiettivi di carattere strategico in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

### ***Prevenzione della corruzione***

- Perfezionare il sistema di responsabilità affinché risponda in modo sempre più flessibile ed efficace all'attuazione delle misure;
- Mantenere costantemente aggiornati il monitoraggio e la valutazione del rischio di corruzione, prioritariamente nei processi di lavoro comportanti acquisizione di beni, servizi, forniture e reclutamento del personale;
- Perfezionare nel tempo modalità di controllo finalizzate alla prevenzione della corruzione;
- Informatizzare in modo standardizzato la gestione dei processi di lavoro interessati;
- Realizzare iniziative di ricerca sul fenomeno della corruzione;
- Sensibilizzare il personale, anche attraverso il rafforzamento delle iniziative di formazione in materia.

### ***Promozione della Trasparenza:***

- Implementare la pubblicazione dei dati obbligatori ai sensi della vigente normativa in materia di pubblicità e trasparenza.
- Garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

### ***Coinvolgimento esterno:***

- Promuovere momenti di informazione e confronto con i propri rappresentanti, sui temi della legalità.
- Promuovere e diffondere intese con istituzioni a livello nazionale e regionale e con le principali realtà associative, per elaborare strategie condivise di promozione della legalità.

Gli obiettivi generali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, contenuti nel presente Piano, sono condivisi con gli organi associativi, con il fine di rendere sempre più partecipata la definizione stessa degli elementi strategici e di quelli alla base del documento di Piano e di ogni altra iniziativa collegata.

La sensibilizzazione su tali tematiche passa anche da un coinvolgimento di tutte le Amministrazioni socie, attraverso adeguate campagne di comunicazione e diffusione del presente Piano.

# **I soggetti della strategia di prevenzione della corruzione**

Ai fini della definizione e implementazione delle attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, è opportuno riportare una sintesi degli organi della Delegazione Regionale del Lazio.

## ***Assemblea***

L'Assemblea è l'organo di indirizzo generale dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci che aderiscono all'Uncem Nazionale.

L'Assemblea, in seduta ordinaria, è informata di tutte le iniziative in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

## ***Consiglio***

Il Consiglio è l'organo politico-istituzionale, tale organo è composto sino ad un massimo di 35 membri rappresentativi dei soci.

Anche il Consiglio è informato di tutte le iniziative in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

## ***Ufficio di Presidenza***

L'Ufficio di Presidenza si compone di n. 7 membri, compreso il Presidente. E' presieduto e convocato dal Presidente della Delegazione. Delibera a maggioranza semplice con la presenza di almeno la metà dei suoi membri. Sono membri di diritto, senza facoltà di voto coloro che fanno parte, a qualsiasi titolo, del Consiglio nazionale dell'UNCHEM residenti nella Regione. Di volta in volta, il Presidente può invitare all'Assemblea esperti e professionisti per trattare particolari problemi.

L'Ufficio di Presidenza approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sovrintende alle finalità e all'attuazione dei compiti statutari attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti; decide su tutte le materie che non siano di competenza degli altri organi; cura la gestione amministrativa e finanziaria della Delegazione, delibera storni di fondi e variazioni di bilancio con successiva ratifica da parte del Consiglio. Si avvale di una struttura tecnico operativa.

## ***Presidente***

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Delegazione. Convoca e presiede gli organi della Delegazione. Nomina i rappresentanti della Delegazione in seno ad altri organismi. Nomina uno o più Vice Presidenti di cui un vicario che ne assume le funzioni in caso di assenza, decadenza o cessazione. E' componente di diritto del Consiglio nazionale UNCEM.

## ***Revisori dei Conti***

Il Revisore dei Conti è affiancato da un supplente, partecipa ai lavori dell'Ufficio di Presidenza con voto consultivo, dura in carica quanto il Consiglio della Delegazione ed è rieleggibile. La carica è incompatibile con quella di componente di altri organi della Delegazione. Il Revisore provvede alla verifica della contabilità e delle risultanze di cassa, esamina il conto consuntivo ed il bilancio preventivo accompagnato da una relazione all'esame dell'Ufficio di Presidenza.

## ***Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)***

Il RPCT coordina le strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

In particolare, come indicato al Piano Nazionale Anticorruzione 2019, sono compiti del RPCT:

- Elaborare la Proposta di Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo;
- Definire il piano di formazione previsto nel PTCPT;
- Verificare l'efficace attuazione del PTCPT;
- Redigere e pubblicare la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;
- Riferire con cadenza almeno semestrale al Presidente;
- Controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato;
- Ogni altro compito previsto dalla normativa vigente.

Nell'espletamento del suo incarico, il RPCT:

- Svolge i controlli sulle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo eventuali modifiche;
- Collabora con gli uffici competenti alla definizione dei processi di lavoro aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Riferisce in occasione delle sedute del Consiglio in occasione dell'approvazione e dell'aggiornamento del PTCPT.



## Struttura organizzativa

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo il RPCT potrà avvalersi del supporto di altre figure all'interno della struttura al fine di conseguire la più ampia continuità d'azione (figura di referente *ex Det. Anac n. 1310/2016*).

Gli uffici coinvolti nel sistema della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo tempestivamente le informazioni richieste. Il RPCT espleta il proprio incarico con autonomia ed effettività.

I dipendenti e i collaboratori di Uncem Lazio concorrono al processo di gestione del rischio, collaborando insieme al RPCT, per definire le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza; assicurano l'osservanza del Codice di comportamento di Uncem Lazio e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate e contenute nel PTPCT, garantendo il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, dati e documenti, al RPCT o suo referente, da pubblicare nel portale Trasparenza di Uncem Lazio; segnalano le situazioni di illecito che dovessero riscontrare nell'esercizio delle loro funzioni.

## Analisi del Contesto esterno

La Legge n. 190/2012 ha l'obiettivo di prevenire e reprimere la corruzione, non con un approccio meramente sanzionatorio, bensì multidisciplinare, che tende a valorizzare l'azione amministrativa, passando attraverso la trasparenza e il controllo proveniente dai cittadini, al fine di migliorare la credibilità ed incentivare gli investimenti, offrendo uno stimolo allo sviluppo economico, anche grazie al fatto che gli investitori stranieri sono maggiormente "attratti" dai territori meno corrotti.

La percezione della corruzione in Italia è fortunatamente in miglioramento, tanto che dal 2012 al 2019 l'Italia è passata dal 72esimo al 51esimo posto nel mondo come indice di percezione della corruzione, migliorando la propria posizione anche a livello europeo. Non è un caso che tale progressione sia coincisa con l'entrata in vigore della Legge Anticorruzione, l'istituzione dell'ANAC e l'introduzione dell'accesso civico.

È nel contesto sopra descritto che Uncem Lazio presta il proprio operato, relazionandosi con istituzioni, associazioni, enti e soggetti privati per lo sviluppo e la realizzazione delle proprie attività, nonché con operatori economici e professionisti per la determinazione e l'attuazione dei programmi riservati alla montagna, riguardanti il proprio territorio e le proprie popolazioni.

La Delegazione Regionale dell'UNCCEM, in ossequio ed aderenza allo Statuto della Regione Lazio, collabora attivamente con l'Amministrazione Regionale per il perseguimento degli scopi e delle comuni finalità statutarie per lo sviluppo, la promozione economica e sociale delle popolazioni dei Comuni Montani, della montanità laziale e delle relative Province.

La Delegazione Regionale collabora con altre associazioni regionali rappresentative degli Enti locali (UPI, ANCI, Lega delle Autonomie, CISPEL, AICCRE), e con le altre forze socio-economiche pubbliche e private per l'affermazione delle politiche autonomistiche, delle politiche rivolte alla valorizzazione delle risorse montane e locali nell'ambito dei principi riformatori e del principio di sussidiarietà, alla cooperazione internazionale.

La Delegazione può aderire ad altri organismi e associazioni le cui finalità siano compatibili con quello statutarie.

Ciò detto, e in considerazione del contesto esterno, tutti questi soggetti sono dunque potenzialmente a rischio. La normativa nazionale e regionale assegna ad Uncem Lazio funzioni di rappresentanza e supporto ai Comuni Montani, pertanto non è possibile escludere che questi soggetti abbiano interesse ad influenzare l'attività in modo illecito.

## **Analisi del Contesto interno**

Come sopra ricordato la Delegazione Regionale, nell'ambito degli indirizzi statutari di livello nazionale e delle proprie specifiche realtà territoriali e demografiche, persegue la formazione di opportune intese ed ogni altro strumento di cooperazione con ogni soggetto pubblico e privato coinvolto nelle strategie e nelle iniziative riguardanti lo sviluppo delle zone montane; l'affermazione politica ed amministrativa degli Enti montani, nonché il loro rapporto nella realizzazione dei principi autonomistici ed in materia di decentramento secondo il principio di sussidiarietà; l'attuazione di ogni iniziativa inerente la tutela e lo sviluppo della montagna ivi compresi corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale degli Enti locali aderenti, avvalendosi anche di altri organismi o Enti, ed utilizzando senza scopo di lucro i fondi derivanti da finanziamenti regionali, nazionali e comunitari; l'attuazione di studi, ricerche sulla realtà della montagna laziale sia in proprio che in collaborazione con l'UNCHEM nazionale ed altri Enti ed organismi interessati di livello europeo.

La struttura organizzativa garantisce operativamente la funzionalità di Uncem Lazio. Le attività, per quanto strettamente collegate tra loro nei processi di lavoro che interessano l'Associazione, sono attribuite ai vari uffici, suddivisi nei seguenti settori: Ufficio di Presidenza, Coordinamento Comuni Montani, Ufficio Europa, Ufficio Segreteria.

Tutti gli uffici, per quanto di competenza e in ogni fase, sono chiamati a concorrere all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

È opportuno ricordare che collaboratori, consulenti esterni e professionisti affiancano il personale interno nei processi di lavoro.

## Definizione di rischio corruttivo

Nell'ambito di UNCEMLazio, come del resto in qualsiasi altra organizzazione, il rischio corruttivo ovviamente non può essere completamente eliminato e, negli ambiti più esposti, si potrebbe arrivare al verificarsi di reati, ossia fattispecie previste dal Codice penale.

La corruzione, così come definita nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, *consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.*

Il Piano Nazionale, inoltre, introduce la distinzione tra la corruzione e la prevenzione della corruzione, definita *“una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012”.*

In quest'accezione, il rischio di corruzione può essere legato non solo alla volontà di delinquere, ma anche a forme di *mala gestio* che possono costituire terreno fertile per episodi corruttivi.

Come noto, i reati sono meno frequenti degli episodi di malagestio (che possono tradursi anche in cattiva qualità dei servizi), tuttavia essi hanno un impatto elevato. D'altra parte, sappiamo che un reato dipende non solo dal singolo agente ma dal contesto organizzativo entro cui matura il comportamento deviante. Pertanto, le azioni di miglioramento dell'organizzazione e della gestione sono indispensabili per la riduzione del rischio corruttivo.

Il presente PTCPT si propone di individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, in modo da poter attivare specifiche e conseguenti misure di prevenzione.

## Metodologia per la mappatura del rischio

È stata adottata per la valutazione dell'esposizione del rischio una metodologia che esprime i valori in termini qualitativi (alto, medio, basso) mediante un processo di autovalutazione che ha coinvolto i gruppi di lavoro interni e i responsabili dei processi.

Nella valutazione sono stati considerati sia la probabilità di accadimento, sia il possibile impatto dell'evento.

<b>Aree interessate</b>	<b>Attività a rischio</b>	<b>Grado di rischio</b>
Presidente	Nomine Accordi e intese con soggetti pubblici e privati	Medio
Consiglio Direttivo	Indirizzi di nomine Deliberazioni rispetto alla costituzione di organismi anche in forma societaria	Medio
Ufficio Europa	Predisposizione atti per l'acquisizione di forniture; redazione e stipula di contratti	Medio/Alto
Settore Amministrativo	Acquisizioni e cessioni partecipanti; gestione attività contabili; pagamento emolumenti a favore del personale, dei Collaboratori e soggetti esterni; gestione del personale; predisposizione avvisi per la stipula di incarichi	Alto

## **Trattamento del rischio corruttivo e attività di prevenzione**

Il trattamento del rischio corruttivo è finalizzato ad individuare le misure atte a ridurre, o finanche neutralizzare, il rischio stesso.

Il RPCT stabilisce le priorità di trattamento del rischio corruttivo non solo sulla base del grado, ma anche sull'obbligatorietà della misura e sull'impatto organizzativo e finanziario delle azioni da attuare per contrastare il rischio stesso.

Le misure di prevenzione della corruzione devono essere censite in uno specifico elenco.

Preliminarmente si ricordano tra le misure già attuate:

### ***Il Codice di comportamento di Uncem Lazio***

Già prima dell'entrata in vigore del presente PTCPT, Uncem Lazio si è dotato di un proprio Codice di comportamento, integrativo dei precetti del DPR 62/2013, e dunque volto ad assicurare il rispetto istituzionale, il contrasto all'illegalità e a comportamenti devianti, il contrasto ai conflitti d'interesse, nonché la promozione di pratiche del personale interno orientate alla correttezza, alla riservatezza e alla trasparenza.

# Monitoraggio, Relazione del RPCT e aggiornamento del PTCPT

Ogni semestre il RPCT avvierà, secondo le disposizioni normative, il monitoraggio sul grado di attuazione del PTPCT, verificando lo stato dell'arte:

- delle misure di prevenzione della corruzione rispetto al PTCPT;
- delle misure di trasparenza con riferimento alla correttezza, quantità e qualità dei dati caricati nel nuovo portale Trasparenza di Uncem Lazio;
- degli interventi di formazione posti in essere o programmati dall'Associazione;
- nonché di rilevare eventuali violazioni del Codice di Comportamento di Uncem Lazio.

In considerazione dell'esito del monitoraggio, il RPCT provvede a formulare una proposta di aggiornamento del PTPC, ridefinendo modalità, tempistiche e misure attuative, e, qualora necessario, anche la valutazione del rischio nelle aree in cui sono state rilevati comportamenti devianti. Resta fermo l'aggiornamento del PTCPT di competenza dell'Assemblea entro il 31 gennaio di ogni anno.

## *Accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato*

Il D.Lgs. 97/2016 - FOIA (Freedom of Information Act) - ha introdotto sostanziali modifiche al D.Lgs. 33/2013 ampliando la disciplina del diritto di accesso. Infatti, oltre al classico diritto di accesso documentale disciplinato dalla L. 241/1990, il diritto di accesso è oggi civico e generalizzato.

- Accesso Civico (accesso civico "semplice") - art. 5, c.1 D. Lgs. 33/2013, relativo alla titolarità diffusa per l'accesso a documenti, atti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione imposti dalla legge.
- Accesso Civico Generalizzato - art. 5, c.2 D. Lgs. 33/2013: diritto a titolarità diffusa relativo all'accesso a documenti, atti e informazioni che non siano oggetto di obblighi di pubblicazione imposti dalla legge.

Per entrambe le suddette forme di accesso, il cittadino, senza alcuna limitazione e senza obbligo di motivazione, può effettuare la richiesta rivolgendosi alla posta istituzionale, al referente per la trasparenza o al RPCT.

## *Whistleblowing*

In linea con la Legge n. 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", nel 2020 sarà ridefinita e standardizzata la procedura di "whistleblowing", coerentemente con quanto già definito dal Codice di comportamento in merito.